



TRENTO ART FESTIVAL

ACME ART LAB

Tuesday, March 1, 2022 to Sunday, March 20, 2022

Contemplare l'invisibile.

Valery Franzelli / Stefano Riboli

A cura di Melania Raimondi e Camilla Remondina (ACME Art Lab)

Progetto espositivo presentato per Trento Art Festival 2022

Contemplare l'invisibile riflette su una possibile evoluzione dello spazio reale, rassicurante e intimo, in uno spazio "altro", virtuale e artificiale, attraverso l'utilizzo dell'elemento nascosto, il non visibile, che riaffiora e si mostra in forme e modi differenti.

Per comprendere maggiormente i diversi aspetti di questa metamorfosi è utile soffermarsi sugli scritti di alcuni letterati: Gaston Bachelard nel suo *La poetica dello spazio* (1957), ad esempio, descrive il retentissement come il fenomeno secondo il quale chi legge, o in questo caso osserva, si identifica nell'artista e per questo ha l'impressione che l'opera in questione avrebbe potuto essere una sua creazione. Questa sensazione viene arricchita inevitabilmente da riferimenti sentimentali al proprio passato, conferendo un personale valore aggiunto a ciò che si sta guardando. Invece Italo Calvino con le sue *Cosmicomiche* (1963-64), partendo dallo studio della realtà e avvalendosi di nozioni scientifiche accreditate, racconta storie umoristiche e paradossali in cui crea universi paralleli e immaginari in grado di far perdere la percezione del confine tra ciò che è tangibile e cosa no.

Valery Franzelli (Chiari, BS, 1998) indaga il vuoto, la memoria e il silenzio per raccontare lo spazio intimo, quale la casa o i luoghi dell'infanzia oppure micro spazi come oggetti che racchiudono elementi e ricordi preziosi, e mostrare realtà nascoste attraverso la parola e l'invisibile da cui riaffiora ciò che non è visibile ad un primo sguardo. Nella serie *Oblio* frammenti di libri e quaderni della sua infanzia diventano una superficie cartacea nuova, pulita, metaforicamente "bianca" e pronta per essere riempita che allo stesso tempo racchiude preziosamente molteplici mondi, saturi di significato. Se in *Oblio* non è possibile distinguere le parole celate al suo interno, in *In segreto* l'uso della tecnologia permette a chi osserva di scoprire un mondo apparentemente impercettibile. Per fare ciò Valery Franzelli si avvale di un inchiostro invisibile

che si rivela se illuminato con la luce di Wood, il quale completa il senso della parola visibile con il suo opposto spingendo l'osservatore ad andare oltre a una lettura superficiale per favorire una più profonda percezione della realtà.

Stefano Riboli (Crema, CR, 1998), invece, utilizza in modo preponderante la tecnologia, aspetto fondamentale della sua ricerca. Il mondo "altro" che va a costruire si compone di continui rimandi tra reale e digitale, intrecciando elementi naturali e artificiali. Nella serie Cieli reticoli isolati da file 3D vengono ingranditi fino a perderne la visione d'insieme, creando un senso di spaesamento dato dal non riconoscere questi elementi nella realtà tangibile. A questi si contrappone l'esperienza naturale raffigurata da veri e propri cieli, filtrati dall'obiettivo fotografico, che fanno da sfondo a queste linee apparentemente astratte. Questo binomio materiale-immateriale viene analizzato anche nel suo video Contemplazione dove scene di videogiochi si sovrappongono, in una sorta di collage digitale, a paesaggi aerei catturati in diversi momenti della giornata.

Il percorso espositivo, perciò, ha origine dal mondo reale narrato attraverso il cielo, la parola e la materia, per poi addentrarsi in quello invisibile e infine giungere ad un mondo "altro" al limite tra il virtuale e l'inconscio.

200 x 140 x 1 cm (h x w x d)

70 x 50 x 1 cm (h x w x d)

In attesa (1/3), 2021

25.5 x 30 x 3 cm (h x w x d)

Inchiostro, inchiostro invisibile, cartoncino, luce di Wood

€ 600

Valery Franzelli e Stefano Riboli
A cura di Melania Raimondi e Camilla Remondina

Contemplare l'invisibile (ovvero lo stesso processo di valutazione dello spazio reale, misurabile e intimo, in uno spazio "virtuale", visibile e artificiale, attraverso l'utilizzo dell'elemento narrativo), il non visibile, che raffigura il suo invisibile in una forma visibile, è il modo di pensare che ha permesso di dare un senso a questa metafora e alle sue sovrapposizioni agli strati di alcuni luoghi. Gaeul Büchel nel suo libro *La poetica del spazio* (1957), ad esempio, descrive l'intervento che il fenomeno secondo il quale ci si legge, o ci si può essere, si identifica nell'artista e per questo ha l'impressione che l'opera in questione avrebbe potuto essere una sua creazione. Il suo libro, che è stato tradotto in italiano da Giulio Einaudi, è un testo proprio pensato, con un'idea di un possibile stile agiografico a cui si sta guardando. Invece il libro di Catalano con cui Comareschi (1963-64), partendo dallo studio della rete e avvalendosi di nozioni scientifiche acquisite, racconta storie umoristiche e paradossali in cui crea nuovi ponti e immaginazioni in grado di far perdere la percezione del confine tra ciò che è tangibile e ciò che è invisibile.

Valery Panov (Mosca, 1956) indaga il ruolo, la memoria e il talento per raccontare lo spazio intimo, quale casa o luogo dell'infanzia oppure uno spazio come oggetto che racchiudeva elementi e ricordi preziosi. Il suo lavoro è una raccolta di fotografie in bianco e nero, in cui il soggetto non è mai visto da un primo sguardo. Nella serie *Oblio* (2006) di libri e quaderni della sua infanzia disegna una superficie cartacea ruvida, pulita, molto "ecologica" (basta) a griglia per essere sempre che allo stesso tempo ricadeva precisamente in molti modi, sovrati e significati. Se in *Oblio* non è possibile distinguere le parole colate al suo interno, in *Le sperse* (Luce dalla tempesta) permette a chi osserva di scoprire il mondo apparentemente inafferrabile. Per fare ciò Panov si avvale di un'immagine di un'attività invisibile che ci rivela se illuminato con la luce di Luce. E' quale concetto il senso del passato visibile con il suo oggetto sprigiona l'osservatore ad offrire alla sua lettura spaziale per favorire una più profonda percezione della realtà.

Stefano Ricci (Roma, 1940), invece, si dedica in modo preponderante alla tecnologia, aspetto fondamentale della sua ricerca. Il mondo "virtuale" che va a costruire si compone di continui spazi e forme digitali: intrecciare elementi astratti e arcaici. Nella serie *Arti virtuali* (reali da lui 3D vengono ingranditi fino a perdere le dimensioni d'origine, creando un senso di spaziosissimo distacco dal non-riconoscibile degli elementi nella realtà tangibile. A questi si contrappone l'esperienza naturale raffigurata da veri e propri ritratti. Ricci affonda l'indagine filologica, che fanno da sfondo a queste linee apparentemente astratte. Il suo modo di realizzare i lavori è molto legato alla tecnologia: il suo studio è un laboratorio di videogiochi e sonaglogrammi, in una sorta di collage digitale, a passaggi semi calcolati in diversi modi della giornata.

L'aspetto espositivo, però, ha origine dal mondo reale: nasce attraverso il reale, la parola e la musica, per poi addentrarsi in quello virtuale e infine giungere ad un mondo "virtuale" all'interno di una reale e fisica

Per offrire una fruizione più completa e stimolante la mostra, creata per la seconda edizione di **Teatro Art Festival**, si svolge anche in presenza a **SPAZIO15** (Inesca), studio dei due artisti in cui è esposta una selezione dei lavori proposti virtualmente.

ACME

SPAZIO15

Valery Tzouros, nato a Chiot nel 1958, vive e lavora in Roccafranca e Brescia. Attualmente frequenta il biennio di Arti visive all'Accademia di Belle Arti Santa Giulia. Nel 2007 ha conseguito il diploma triennale in "Arti e Lettere" del 2007. Ha aperto una galleria d'arte a Chiot e ha lavorato per un anno e mezzo con il teatro. Ha lavorato nel 2002 all'Ateneo, a cura di Mariana Raimondi e Carolina Raimondi. Fondata nel 2003 l'editore di SPINZIO, a cura di Valery Tzouros e Stefano Ribbi, edito Paolo Santucci, Giulia Palumbo e Napoli Zangari. Centro storico (Trento), ha tre antiche e un palazzo, a cura di Maria Zangari, Palazzo Palazzo (Brescia), a cura di Colazione Palazzo V. - In corrispondenza (Corona), 2010, 20 creazione e Brescia, a cura di Accademia di Belle Arti Santa Giulia, Palazzo Gio a cura di Accademia di Belle Arti Santa Giulia, Duomo vecchio (Brescia).

Stefano Ribelli, nato a Crema nel 1960, vive e lavora tra Crema e Brescia. Attualmente frequenta il biennio di Arte visiva all'Accademia di Belle Arti Sanraffaele di Cremona dove, nel 2021, ha conseguito il diploma triennale in Pittura. A novembre 2021 ha aperto l'SpazioDipinti - uno studio sperimentale di ricerca pittorica e di laboratorio artistico. Tra le recenti mostre e le esposizioni ha partecipato al 2021 *Spiegando il Significato* di A. de Bontis, a cura di Valerio Fontana e Stefano Ribelli, Brescia, Zona Dipinti 2021 - *Mythen Digits*, a cura di M&O Digital, Dorte (Berlino), in Austria, a cura di Paolo Scattolon, Guido Palamidani e Natalie Zangerl, Centro storico Crema (Cre), *Alcune cose degli angeli se ne sentono un palazzo*, a cura di Natalie Zangerl, Palazzo Pusterla (Treviso), *Art Critic*, a cura di Paolo Scattolon, Collezione di Arte Contemporanea (Cecina), *Novelli e Cremonesi*, a cura di Andrea Modona e Silvia Nardi, Tono Associato (Lumezzane) nel 2019 *Quattro anni. Luce ombra*, a cura di Rania Bignardi e Paolo Scattolon, Museo Diocesano (Brescia).

Valery Franzell
e-mail: valery.franzell@gmail.com
ig: @valeryfranzell.studio
Cell +39 3392706128

Stefano Riboli
e-mail: stefano.riboli@gmail.com
ig: @stefano.riboli

Cell: +39 3458575710

ACME Art Lab
www.acmeartlab.com

e-mail: info@acme-artlab.com
 lg: @acme-artlab
 Website: acme-artlab.com

ACME
44 3-6

SPAZIO15



VALERY FRANZELLI

In attesa (2/3), 2021

25.5 x 30 x 3 cm (h x w x d)

Inchiostro, inchiostro invisibile, cartoncino, luce di Wood

€ 600



VALERY FRANZELLI

In attesa (3/3), 2021

25.5 x 30 x 3 cm (h x w x d)

Inchiostro invisibile, cartoncino, luce di Wood

€ 600



STEFANO RIBOLI

Tramonto autunnale, 2021

120 x 80 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su tela

€ 1000



STEFANO RIBOLI

Tramonto, 2021

70 x 50 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su tela

€ 550



STEFANO RIBOLI

Alba, 2021

70 x 50 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su tela

€ 550



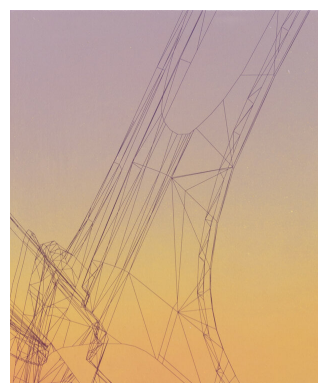
STEFANO RIBOLI

Alba primaverile, 2021

30 x 25 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su compensato

€ 250



STEFANO RIBOLI

Tarda sera estiva, 2021

30 x 25 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su compensato

€ 250



STEFANO RIBOLI

Caldo tramonto, 2022

25 x 20 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su compensato

€ 220



VALERY FRANZELLI

A gran voce, 2021

30.5 x 50 x 3 cm (h x w x d)

Inchiostro invisibile, cartoncino, luce di Wood

€ 400



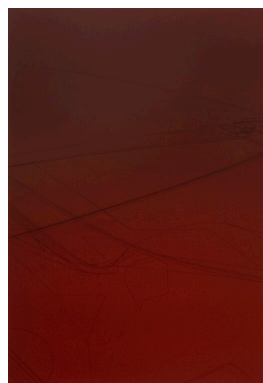
STEFANO RIBOLI

Grande tarda sera estiva, 2022

100 x 70 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su tela

€ 900



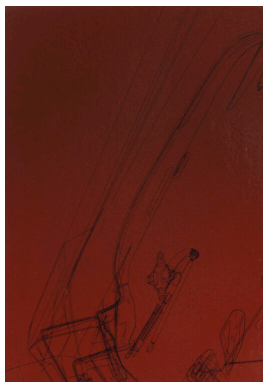
STEFANO RIBOLI

Piccola tarda sera estiva, 2022

30 x 25 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su compensato

€ 270



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

97 x 67 cm (h x w)

Carta riciclata, legno

€ 900



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

97 x 67 cm (h x w)

Carta riciclata, legno

€ 900



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

97 x 67 cm (h x w)

Carta riciclata, legno

€ 900



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblio, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblio, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblio, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

31.5 x 33.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblío, 2021

31.5 x 33.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblio, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190



VALERY FRANZELLI

Oblio, 2021

33.5 x 31.5 x 3 cm (h x w x d)

Carta riciclata

€ 190

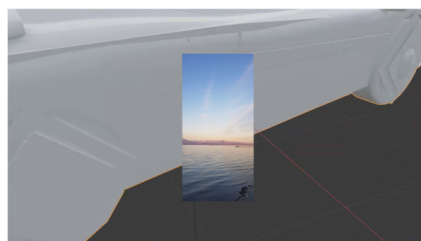


STEFANO RIBOLI

Contemplazione, 2021

112.5 x 200 cm (h x w)

HD video, colore, muto, 2'



STEFANO RIBOLI

Piccola aurora boreale, 2022

25 x 20 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su compensato

€ 220



STEFANO RIBOLI

Aurora boreale, 2022

70 x 50 cm (h x w)

Smalto e stampa UV su tela

€ 550

